



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

DIVISIONE III – CRISI DI IMPRESA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO E CONTROLLO PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL "DISTRETTO DELLE PELLI- CALZATURE FERMANO-MACERATESE"

Il giorno 29 marzo 2023, alle ore 10.30, ha avuto luogo in modalità telematica la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo costituito con DM 16 aprile 2019 per la definizione e l'attuazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese", ricompresa nella regione Marche.

Sono presenti:

- per il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come MIMIT), Direzione Generale per la Riconversione Industriale e le Grandi Filiere Produttive (DGRIGFP), Divisione III – *Crisi d'impresa e riqualificazione del territorio*, la Dirigente dott.ssa Chiara Cherubini che presiede l'odierna riunione e i funzionari dott.ssa Isabella Giacosa, dott. Carlo Ghia e dott. Carlo Pau e Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (DGIAl), Divisione VIII - *Interventi per lo sviluppo locale*, il Dirigente dott. Marco Calabrò;
- per il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (di seguito indicato come MIT), Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione ed i Progetti Internazionali, Divisione 5 - *Programmi e progetti europei di sviluppo spaziale ed urbano*, l'architetto Irene Coppola;
- per l'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** (di seguito indicato come ANPAL), Divisione IV – *Autorità di Gestione del FEG e definizione degli interventi di politica attiva per la risoluzione delle crisi aziendali*, la Dirigente dott.ssa Ludovica Iarussi;
- per la **Regione Marche**, l'Assessore allo sviluppo economico Andrea Maria Antonini e il Responsabile del Settore Industria Artigianato e Credito, dott. Silvano Bertini;
- per la **Provincia di Macerata**, il Vicesegretario dott. Luca Addei;
- per la **Provincia di Fermo**, il Presidente Michele Orteni ed il Segretario Generale dott.ssa Laura Mancini;
- per l'**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.** (di seguito indicata come DGIAl), il dott. Stefano Spera e il dott. Tommaso Cafora.

La dott.ssa Cherubini avvia l'incontro specificando la riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC) ha per oggetto l'imminente pubblicazione di un nuovo Avviso per l'area, ai sensi della L.181/89.

A tal fine ricorda, per coloro che partecipano per la prima volta al GdCC, che l'area di crisi industriale complessiva del "*Distretto pelli-calzature Fermano-Maceratese*" è stata riconosciuta nel 2018 e che, con l'Accordo di Programma sottoscritto nel 2020 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), la Regione Marche, la Provincia di Macerata, la Provincia di Fermo e, per presa conoscenza, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, è stato adottato il *Progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI)*.

L'Accordo aveva una dotazione finanziaria statale pari a 15 milioni di euro. Per la sua utilizzazione, è stato pubblicato il 31.08.2020 l'Avviso, ai sensi della L.181/89, alla chiusura del quale sono residuati circa 6 milioni di euro, come verrà meglio specificato dai partecipanti della DGIAl e di INVITALIA.

Premesso che l'Accordo di Programma, della durata di 3 anni, è ancora vigente e andrà in scadenza il 22.07.2023, si intende procedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso allo scopo di poter utilizzare le risorse residue entro il periodo di vigenza.

Per la DGIAl, il dott. Calabrò conferma quanto detto dalla dott.ssa Cherubini e rende noto che con il precedente Avviso su 12 domande presentate, 4 hanno ottenuto le agevolazioni e una è "in istruttoria", mentre le restanti 7 domande non sono state ammesse. Non sono state esaurite tutte le risorse che, considerata la domanda in fase istruttoria per circa 1 milione di euro, dovrebbero essere di circa 6,150 milioni di euro, al lordo dei rimborsi dovuti al soggetto gestore. L'intenzione è quindi quella di procedere alla pubblicazione di un nuovo Avviso utilizzando le risorse residue.

Informa che la bozza di Avviso è stata già predisposta e condivisa con la Regione Marche: si prevede un bando con procedura a graduatoria con l'intenzione di dare un maggiore peso relativo agli obiettivi occupazionali e far pesare relativamente meno le premialità relative ai settori prioritari indicati dai codici Ateco e previsti nel PRRI, secondo un criterio gerarchico, come definito nell'Avviso precedente.

Con riferimento agli obiettivi occupazionali, rende noto che, a seguito di interlocuzioni con la Regione Marche, vi è la proposta di prevedere non solo l'incremento ma anche il mantenimento. Tale proposta assume rilevanza perché il mantenimento non è previsto nell'Accordo di Programma e quindi non si può automaticamente ricorrere alla clausola prevista nella Circolare del 16.06.2022, attuativa del DM del 24.03.2022, secondo la quale nei casi in cui l'intervento è disciplinato da un apposito Accordo di Programma, i programmi occupazionali possono essere diretti, qualora previsto dall'accordo stesso, anche al mantenimento del numero degli addetti dell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti.

L'odierna riunione è, quindi, rivolta a trovare una possibile soluzione.

Si sofferma, altresì, sulle novità della recente riforma della 181 che ha ampliato il novero della tipologia di attività agevolabili, e alleggerito gli oneri burocratico-amministrativi ed economici che gravano sulle imprese laddove non è più previsto l'obbligo della prestazione della garanzia a tutela del

finanziamento agevolato per gli investimenti di importo inferiore a 10 milioni di euro. Ciò ha reso lo strumento, nei limiti della disciplina comunitaria, più attraente e favorevole per i beneficiari.

Fa inoltre notare che la pubblicazione in tempi brevi dell'Avviso permetterebbe alle imprese di usufruire delle agevolazioni anche ai sensi della sezione 3.13 del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*", regime temporaneo in scadenza (salvo proroghe) al 31 dicembre 2023.

Per la Regione Marche, interviene il dott. Bertini sul tema del mantenimento del livello occupazionale ai fini dell'Avviso L.181/89, tenuto conto che molte aziende si trovano in situazioni di crisi causate dalla pandemia e, nell'ultimo anno, dalla guerra russo-ucraina, che hanno comportato una contrazione dei mercati di sbocco per le produzioni del Distretto Fermano-Maceratese. Vi sono, infatti, imprese in difficoltà interessate a fare nuovi investimenti senza tuttavia la previsione di incrementi di occupazione. A tal riguardo cita l'Art. 3 dell'Accordo di Programma dove si parla del concetto di reimpiego dei lavoratori per avvalorare la loro richiesta di introdurre anche il criterio del mantenimento. Il dott. Bertini propone di considerare il mantenimento occupazionale nel caso in cui è presente il rischio di crisi aziendale e di perdita di posti di lavoro, con verifiche puntuali.

Per INVITALIA, il dott. Spera ribadisce la necessità di procedere velocemente con la pubblicazione del nuovo Avviso, tenendo anche conto, come già reso noto dal dott. Calabrò, delle opportunità legate al "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*". Inoltre, rende noto che la domanda "in istruttoria" presente nella graduatoria del precedente Avviso avrà esito positivo e che pertanto le risorse residue indicate nella bozza di Avviso dovranno tenere conto di ciò.

Riprendendo la questione del mantenimento dell'occupazione, la dott.ssa Cherubini chiede ai rappresentanti di INVITALIA se vi è la possibilità di prevederlo, come richiesto dalla Regione, nonostante non sia previsto, come noto, nell'Accordo di Programma.

Per INVITALIA, il dott. Cafora specifica che in tutti gli Accordi di Programma vi è l'obiettivo che le imprese partecipanti ai bandi possano raggiungere concrete e ampie prospettive di crescita sul mercato tale da determinare un ritorno significativo in termini di occupazione e quindi reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell'area. Sottolinea che in riferimento a tale aspetto, ogni area di crisi individua uno specifico bacino dei lavoratori a cui sono indirizzate prioritariamente le attività di reimpiego. Sul criterio del mantenimento dell'occupazione, rispetto alle indicazioni contenute nell'Accordo di Programma, rileva che la situazione attuale caratterizzata da eventi imprevisti e significativi, quali la pandemia e la crisi russo-ucraina, ha determinato una situazione di evidente difficoltà per il sistema imprenditoriale dell'area. Evidenzia, rispetto a tale criterio, la composizione del GdCC in cui sono presenti tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma del 2020 e la possibilità, eventuale, che in quanto organo di governance, in virtù dell'eccezionalità degli eventi, possa intervenire per introdurre anche il criterio del mantenimento occupazionale. Richiama, inoltre, la clausola di preferenza introdotta dal Ministro Giorgetti e riportata nella bozza di Avviso che stabilisce che le imprese agevolate procedano, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, anche all'assunzione di personale delle aziende del territorio di riferimento coinvolte dai tavoli di crisi attivi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La dott.ssa Cherubini, nel considerare che sono presenti tutti i componenti del GdCC, chiede quindi di esprimersi sulla possibilità di accogliere anche il criterio del mantenimento dell'occupazione.

Il dott. Calabrò, accogliendo quanto richiesto dalla Regione Marche e in accordo a quanto indicato dalla dott.ssa Cherubini, si esprime favorevolmente sulla previsione del mantenimento dell'occupazione chiedendo che la decisione che sarà assunta dal GdCC sia messa a verbale.

La dott.ssa Cherubini manifesta la posizione favorevole per quanto riguarda la DGRIGFP.

Per ANPAL, la dott.ssa Iarussi si esprime a favore.

Per la Provincia di Macerata, il Vicesegretario dott. Addei fa notare che per reimpiego si potrebbe intendere di favorire la riqualificazione dei lavoratori del bacino di riferimento e il loro reskilling. Ciò premesso, esprime il parere favorevole della Provincia in merito al criterio del mantenimento occupazionale. Con l'occasione, rende noto che stanno proseguendo gli interventi infrastrutturali di propria competenza previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma, volti a favorire le imprese del territorio.

Per la Provincia di Fermo, la dott.ssa Mancini e il Presidente Ortenzi sono favorevoli, fermo restando che si preveda un maggior punteggio per i progetti che riportano un incremento occupazionale.

Per il MIT, l'architetto Coppola afferma che il tema dell'occupazione esula dalle competenze della sua Amministrazione e quindi rimane in attesa degli esiti della odierna riunione.

Per la Regione Marche interviene l'Assessore Antonini per sottolineare che occorre valorizzare anche i progetti di quelle imprese in crisi che mantengono l'occupazione e non solo l'incremento, perché sono a conoscenza di casi per i quali vi è questa necessità.

La dott.ssa Cherubini, nell'osservare che i componenti del GdCC si sono espressi favorevolmente, chiede che venga messa a verbale la decisione assunta, che scaturisce dagli eventi di carattere eccezionale che sono sopraggiunti all'Accordo di Programma e che hanno messo in crisi numerose imprese del Distretto.

Il dott. Calabrò ricorda che occorre cominciare a ragionare sulle attività di promozione dell'Avviso. È pertanto utile che la Regione e le due Province offrano il proprio supporto per programmare tali attività anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti più vicini alle imprese quali le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria. Tali attività sono propedeutiche alla pubblicazione dell'Avviso anche per raccogliere eventuali sollecitazioni/osservazioni sui suoi contenuti, pur nel rispetto della normativa che lo regola.

Il dott. Bertini chiede la disponibilità di INVITALIA per realizzare un incontro sul territorio.

Risponde il dott. Spera assicurando che INVITALIA prevede un evento sul territorio, con eventuali incontri "one-to-one" a chiusura dell'evento, e altri successivi da remoto.

La dott.ssa Iarussi chiede che la bozza dell'Avviso venga trasmessa anche ad ANPAL.

Il dott. Bertini propone il 20 aprile come data per realizzare l'incontro di INVITALIA sul territorio.

La dott.ssa Cherubini chiede alla Regione e alle Province di presentare un piano di animazione

Il dott. Calabrò tenuto conto che il GdCC ha deliberato che i programmi di investimento possano comportare anche il mantenimento occupazionale informa che invierà una nuova bozza di Avviso che contempla tale previsione. Ipotizza poi la possibilità di pubblicare l'Avviso a inizio maggio al fi-

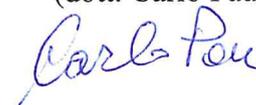
ne di rientrare in tempo utile prima della scadenza dell'Accordo di Programma e che le domande possano essere presentate a partire da inizio/metà giugno.

La dott.ssa Cherubini chiude la riunione e informa che la bozza di verbale sarà inviata a tutti i presenti per le loro eventuali osservazioni.

La riunione si chiude alle ore 13.00.

Il verbalizzante

(dott. Carlo Pau)

A handwritten signature in blue ink that reads "Carlo Pau". The signature is written in a cursive style with a blue ink pen.